

MOZIONE DEI RICERCATORI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DI ROMA

aprile 16, 2010

Niente didattica per il prossimo Anno Accademico

Si è svolta ieri 15 aprile a Roma “La Sapienza” la prevista assemblea nazionale dei ricercatori universitari indetta dal CNRU. Erano presenti qualche centinaio di ricercatori provenienti da 34 università:

Bari, Bari Politecnico, Bologna, Cagliari, Univ. Calabria, Cassino, Ferrara, Firenze, L'Aquila, Macerata, Messina, Roma “La Sapienza”, Roma “Tor Vergata”, Roma Tre, Roma “Foro Italico”, Napoli “Federico II”, Napoli Seconda Università, Napoli “L'Orientale”, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Univ. Politecnica delle Marche (Ancona), Univ. “Mediterranea” di Reggio Calabria, Univ. del Salento (Lecce), Univ. del Sannio (Benevento), Siena, Teramo, Torino, Torino Politecnico, Trento, Univ. della Tuscia, Udine, Urbino.

Sono intervenute le associazioni universitarie: ADI, ANDU, AURI, CIPUR-CONFESAL, CISL-Università, CNU, CONFESAL-Cisapuni, SNALS-Docenti Università. SUN e UGL-Università e Ricerca hanno mandato un messaggio di partecipazione.

Dopo l'introduzione di Annalisa Monaco e una breve relazione di Marco Merafina, i lavori sono proseguiti con interventi delle associazioni della docenza, della rappresentante dell'ADI e di molti ricercatori provenienti da diversi atenei. Si è discusso dei temi posti all'ordine del giorno e in particolare sullo stato della protesta dei ricercatori nei vari atenei, sulla situazione dell'iter parlamentare del DDL Gelmini (presentata da Nunzio Miraglia), sulle proposte inerenti lo stato giuridico dei ricercatori (proposta del CNRU e proposte alternative), sulle problematiche legate alla questione del prepensionamento coatto dei ricercatori con 40 anni di contributi (presentata da Luciana Mastrantuono) e infine sulle modalità di prosecuzione dello stato di agitazione con l'individuazione di adeguate forme di protesta.

Questa è la mozione votata all'unanimità:

MOZIONE VOTATA ALL' UNANIMITA' DALL' ASSEMBLEA NAZIONALE DEI RICERCATORI UNIVERSITARI

ROMA 15 APRILE 2010

L'assemblea nazionale dei ricercatori universitari, riunitasi il 15 aprile 2010 all'Università di Roma “La Sapienza”,

PRESO ATTO che nel DDL Gelmini:
- non viene risolto il persistente problema del sottofinanziamento dell'Università prelusivo alla svendita totale del sistema della ricerca e dell'alta formazione del Paese;
- non si risolve in alcun modo il problema del precariato e non vengono offerte reali prospettive di inserimento per i più giovani;
- non si risolve il problema dello stato giuridico dei ricercatori universitari, negando ancora una volta il riconoscimento del ruolo docente effettivamente svolto;

- non si escludono i ricercatori universitari con più di 40 anni di contributi dal prepensionamento coatto;

DECIDE all'unanimità di proseguire lo stato di agitazione attraverso:

- la non disponibilità a ricoprire incarichi didattici per il prossimo anno accademico;
- la non disponibilità ad essere inseriti nei requisiti minimi necessari all'attivazione dei corsi di laurea;

ADERISCE alla proposta delle associazioni universitarie:

- di indire una settimana (dal 17 al 22 maggio) di mobilitazione in tutti gli Atenei;
- di individuare la giornata di venerdì 21 maggio 2010 per lo svolgimento di una Manifestazione nazionale di tutte le componenti universitarie;

INVITA

- i professori ordinari e i professori associati a protestare contro il DDL Gelmini rinunciando a ricoprire ogni incarico didattico aggiuntivo;
- i precari e gli studenti a mobilitarsi contro un provvedimento che vuole demolire il sistema universitario pubblico.

I Ricercatori Universitari in assemblea